

RESOCONTO SOMMARIO

281.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 16 NOVEMBRE 1995

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE LORENZO ACQUARONE

INDICE

	PAG.		PAG.
Dichiarazione di urgenza di proposte di legge	5	Molgora Daniele (gruppo lega nord) ...	10, 11, 12
Presidente	5	Pace Giovanni (gruppo alleanza nazionale)	10, 11, 12
Disegno di legge di conversione (Seguito della discussione e approvazione):		Paleari Pierangelo (gruppo forza Italia), <i>Relatore</i>	10
S. 2114. - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 settembre 1995, n. 403, recante disposizioni urgenti in tema di contenzioso tributario e per l'attivazione di uffici periferici del Ministero delle finanze (approvato dal Senato) (3261)	9	Pepe Mario (gruppo PPI)	11
Presidente	9, 10, 11, 12	Pistone Gabriella (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	11
Castellani Giovanni (gruppo PPI)	10, 12	Polli Mauro (gruppo misto)	12
Jannone Giorgio (gruppo forza Italia)	10, 12	Soldani Mario (gruppo i democratici)	11, 12
		Taddei Paolo Emilio (gruppo misto)	12
		Trinca Flavio (gruppo CCD)	10, 12
		Turci Lanfranco (gruppo progressisti-federativo)	10, 11, 12
		Vozzi Ernesto, <i>Sottosegretario di Stato per le finanze</i>	10, 11, 12

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

PAG.	PAG.
Disegno di legge di conversione (Seguito della discussione e approvazione):	
S. 2117. — Conversione in legge del decreto-legge 18 settembre 1995, n. 387, recante riduzione dei pedaggi autostradali per le imprese che esercitano professionalmente l'attività di autotrasporto di cose per conto di terzi (approvato dal Senato) (3253)	13
Presidente	13, 14
Galletti Paolo (gruppo progressisti-federativo)	13
Mammola Paolo (gruppo forza Italia)	14
Marenco Francesco (gruppo alleanza nazionale)	14
Mariano Achille Enoc (gruppo alleanza nazionale)	14
Nespoli Vincenzo (gruppo alleanza nazionale)	14
Puoti Giovanni, <i>Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione</i>	14
Disegno di legge di conversione (Seguito della discussione):	
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 settembre 1995, n. 402, recante interventi per il settore dell'autotrasporto di cose per conto di terzi, nonché per il personale addetto ai pubblici servizi di trasporto (3174)	14
Presidente	14, 15
Caruso Mario (gruppo alleanza nazionale)	15
Michielon Mauro (gruppo lega nord)	15
Nespoli Vincenzo (gruppo alleanza nazionale)	15
Oberti Paolo (gruppo forza Italia), <i>Relatore</i>	15
Puoti Giovanni, <i>Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione</i>	15
Inverzione dell'ordine del giorno:	
Presidente	6
Napolitano Giorgio (gruppo progressisti-federativo)	6
Missioni	5
Per la risposta ad uno strumento del sindacato ispettivo:	
Presidente	16
Molinari Paolo (gruppo forza Italia)	16
Inverzione dell'ordine del giorno:	
Presidente	8, 9, 13
Corleone Franco (gruppo progressisti-federativo)	13
Paleari Pierangelo (gruppo forza Italia)	8
Selva Gustavo (gruppo alleanza nazionale)	13
Solaroli Bruno (gruppo progressisti-federativo)	8
Vozzi Ernesto, <i>Sottosegretario di Stato per le finanze</i>	8
Progetti di legge (Seguito della discussione):	
ELIA e SPINI: Nuovo ordinamento del sistema radiotelevisivo (721); CORLEONE: Istituzione dell'Ente nazionale per le radiodiffusioni e per i servizi televisivi (1026); PAISSAN ed altri: Nuovo ordinamento del sistema delle comunicazioni e istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (1373); LEONI ORSENIGO: Disciplina del sistema radio-televisivo e della comunicazione (1464); SEGNI ed altri: Riforma del sistema radiotelevisivo (1581); MARANO e LEONI ORSENIGO: Norme a favore della emittenza televisiva locale (2464); MARANO e LEONI ORSENIGO: Norme per l'installazione e l'esercizio degli impianti e dei collegamenti per la radiodiffusione sonora e televisiva sul territorio nazionale e regionale (2465); ROSSETTO: Modifica dell'articolo 22 della legge 6 agosto 1990, n. 223 in materia di canoni per le concessioni di radiodiffusione a carattere commerciale (2513); SELVA ed altri: Regolamentazione del sistema radiotelevisivo (2566); Disposizioni in materia di diffusione radiotelevisiva (3180-bis)	6
Presidente	6, 7
Boghetta Ugo (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	6
Ciocchetti Luciano (gruppo CCD)	7
Elia Leopoldo (gruppo PPI)	7
Innocenzi Giancarlo (gruppo forza Italia)	7
Marano Antonio (gruppo lega nord)	7
Napolitano Giorgio (gruppo progressisti-federativo), <i>Presidente della Commissione speciale per il riordino del settore radiotelevisivo</i>	6, 7
Niccolini Gualberto (gruppo FLD)	7
Paissan Mauro (gruppo progressisti-federativo)	7
Rositani Guglielmo (gruppo alleanza nazionale)	7
Proposta di legge (Seguito della discussione):	
S. 1130. — Senatori MANCINO ed altri: Nuove norme sulla nomina e sulla revoca del Consiglio di amministrazione della	

PAG.	PAG.
RAI-TV Spa (<i>approvata dal Senato</i>) (2206) e dei concorrenti progetti di legge: DISEGNO DI LEGGE DI INIZIATIVA DEL GOVERNO (1551); STORACE (2111); SELVA (2176); MORSELLI (2184); ROSITANI (2189); LANDOLFI (2195); GASPARRI (2213); CARRARA ed altri (2220); AMORUSO ed altri (2221); FALVO ed altri (2222); CIOCCHETTI e MEOCCI (2304)	Sull'odierna riunione del Consiglio dei ministri:
8	Motzo Giovanni, <i>Ministro per le riforme istituzionali</i>
8, 9	15
9	Sul processo verbale:
9	Presidente
9	5
9	Vito Elio (gruppo forza Italia)
9	5
9	Ordine del giorno della seduta di domani
	16

La seduta comincia alle 9,30.

DIANA BATTAGLIA, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta antimeridiana di ieri.

Sul processo verbale.

ELIO VITO, parlando sul processo verbale, ricorda che nella seduta antimeridiana di ieri l'onorevole Di Muccio ha preso la parola per dichiarazione di voto su articoli aggiuntivi che, su segnalazione dell'onorevole Bassanini, non sono poi stati posti in votazione perché identici ad altri già respinti. Chiede che questi fatti risultino dal processo verbale perché il tempo impiegato dal deputato Di Muccio non venga calcolato ai fini del computo dei tempi di intervento attribuiti al gruppo di Forza Italia.

PRESIDENTE fa presente che il processo verbale è un documento sintetico: quanto ricordato dal deputato Vito risulta dai resoconti della seduta antimeridiana di ieri.

(Il processo verbale è approvato).

Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Carli, Dalla Chiesa, Della Rosa, Matteoli, Pezzella, Rebecchi, Rizza, Sartori, Travaglia e Voccoli sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono ventisette, come risulta

dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Dichiarazione di urgenza di proposte di legge.

PRESIDENTE comunica che il presidente del gruppo parlamentare di alleanza nazionale ha chiesto, ai sensi dell'articolo 69 del regolamento, la dichiarazione di urgenza per la seguente proposta di legge:

BONO ed altri: « Legge quadro sul turismo » (3280).

Su questa richiesta, a norma dell'articolo 69, comma 2, del regolamento, possono parlare un oratore contro e uno a favore.

Nessuno chiedendo di parlare, pone in votazione la dichiarazione di urgenza per la proposta di legge n. 3280.

(È approvata).

Il prescritto numero di deputati ha chiesto, ai sensi dell'articolo 69 del regolamento, la dichiarazione di urgenza per la seguente proposta di legge:

SARACENI: « Modifica all'articolo 49 del codice di procedura penale in tema di rimessione dei procedimenti (3292).

Su questa richiesta, a norma dell'articolo 69, comma 2, del regolamento, possono parlare un oratore contro e uno a favore.

Nessuno chiedendo di parlare, pone in votazione la dichiarazione di urgenza per la proposta di legge n. 3292.

(È approvata).

Inversione dell'ordine del giorno.

GIORGIO NAPOLITANO propone un'inversione dell'ordine del giorno nel senso di passare subito al punto 4, al fine di consentire un sollecito rinvio alla Commissione del provvedimento.

PRESIDENTE avverte che su questa proposta, ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del regolamento, darà la parola, ove ne facciano richiesta, ad un oratore contro e ad uno a favore.

Nessuno chiedendo di parlare, pone in votazione la proposta di inversione dell'ordine del giorno formulata dall'onorevole Napolitano.

(È approvata).

Seguito della discussione dei progetti di legge: Elia e Spini — Nuovo ordinamento del sistema radiotelevisivo (721); Corleone — Istituzione dell'Ente nazionale per le radiodiffusioni e per i servizi televisivi (1026); Paissan ed altri — Nuovo ordinamento del sistema delle comunicazioni e istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (1373); Leoni Orsenigo — Disciplina del sistema radiotelevisivo e della comunicazione (1464); Segni ed altri — Riforma del sistema radiotelevisivo (1581); Marano e Leoni Orsenigo — Norme a favore della emittenza locale (2464); Marano e Leoni Orsenigo — Norme per l'installazione e l'esercizio degli impianti e dei collegamenti per la radiodiffusione sonora e televisiva sul territorio nazionale e regionale (2465); Rossetto — Modifica dell'articolo 22 della legge 6 agosto 1990, n. 223, in materia di canoni per le concessioni di radiodiffusione a carattere commerciale (2513); Selva ed altri

— Regolamentazione del sistema radio-televisivo (2566); Disposizioni in materia di diffusione radiotelevisiva (3180-bis).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 25 luglio scorso i progetti di legge sono stati rinviati alla Commissione.

GIORGIO NAPOLITANO, *Presidente della Commissione speciale per il riordino del settore radiotelevisivo*, parlando sull'ordine dei lavori, ricorda l'intenso lavoro svolto dalla Commissione speciale nella ricerca di un'intesa politica utile alla definizione di un testo da sottoporre all'Assemblea. Allo stato dei lavori si è all'esame della parte del testo concernente i limiti alle concentrazioni televisive, ossia il cuore del problema. Progressi in senso politico se ne stanno compiendo, rispetto alla fase in cui si registrava un muro contro muro senza alcuna possibilità di intesa.

Ritiene, in definitiva, che la Commissione speciale sia in condizioni di addvenire ad un'utile conclusione dei suoi lavori: propone pertanto un ulteriore rinvio del provvedimento alla Commissione speciale.

PRESIDENTE avverte che su questa proposta, ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del regolamento, darà la parola, ove ne facciano richiesta, ad un oratore contro e ad uno a favore.

UGO BOGHETTA, parlando a favore, ricorda tuttavia che il gruppo di rifondazione comunista-progressisti non condivide la valutazione data dal presidente sull'andamento dei lavori della Commissione: l'ostruzionismo dei gruppi del Polo delle libertà ha impedito di andare oltre l'articolo 2 del provvedimento dopo un dibattito durato nove mesi.

È certamente necessario procedere ad un riordino del sistema radiotelevisivo: il suo gruppo sarebbe favorevole alla proposta soltanto a condizione che venga stralciata la parte corrispondente alla sentenza della Corte costituzionale che ha riguardato la posizione dominante della Fininvest.

PRESIDENTE fa presente all'onorevole Boghetta che il suo intervento è sostanzialmente contrario alla proposta formulata dall'onorevole Napolitano. Peraltro avverte che, ai sensi dell'articolo 45 del regolamento, darà la parola su tale proposta ad un oratore per ciascun gruppo che ne faccia richiesta.

GUGLIELMO ROSITANI ricorda che il gruppo di alleanza nazionale ha sempre contestato la legittimità della Commissione speciale per il riordino del sistema radiotelevisivo, nata per colpire la Fininvest, e si è dunque servito di tutti gli strumenti regolamentari per far valere tale sua opinione.

Tuttavia, alla luce del clima nuovo creatosi - anche grazie alle ipotesi di mediazione elaborate dal suo gruppo - presso la Commissione, tale da lasciar intravedere una conclusione positiva, è favorevole alla proposta formulata dal presidente Napolitano.

GIANCARLO INNOCENZI ricorda che la Commissione speciale ha iniziato i lavori in un clima di incomprensione e di sfiducia reciproca. Tale clima ha raggiunto il suo culmine il 27 luglio scorso, quando la maggioranza volle approvare un testo unificato dal tenore a dir poco provocatorio.

Riconosce che il relatore Bogi ha poi cercato, con sincerità, una possibile intesa alternativa. Se tale clima costruttivo dovesse permanere il gruppo di forza Italia non farebbe ostruzionismo e valuterebbe, con attenzione, la possibilità di trovare una soluzione dignitosa. Pertanto, si asterrà dal voto sulla proposta di rinvio in Commissione (*Applausi dei deputati del gruppo di forza Italia*).

ANTONIO MARANO osserva che l'obiettivo da perseguire è il riordinamento del servizio radiotelevisivo, anche se il primo passo da compiere a tal fine sarà la riforma della emittenza locale. I deputati del gruppo della lega nord sono quindi favorevoli al rinvio alla Commissione speciale.

LEOPOLDO ELIA esprime il favore dei deputati del gruppo del partito popolare italiano al rinvio alla Commissione auspicando si possa trovare in tale sede un valido punto di intesa.

LUCIANO CIOCCHETTI esprime il favore dei deputati del gruppo del centro cristiano democratico al rinvio alla Commissione, avendo riscontrato una maggiore disponibilità a discutere nel merito.

MAURO PAISSAN osserva che le prospettive di lavoro della Commissione sono strettamente dipendenti dalla situazione politica generale: comunque, il gruppo progressisti-federativo è disposto a proseguire con impegno nel dibattito, anche con la predisposizione di uno speciale provvedimento per l'emittenza locale, e dunque concorda sulla proposta formulata dal presidente Napolitano (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

GUALBERTO NICCOLINI ricorda che, nel lungo dibattito svoltosi presso la Commissione, sono stati affrontati con ponderazione problemi di grande rilievo con la fondata speranza di giungere a positivo esito. Il gruppo dei federalisti e liberaldemocratici è dunque favorevole alla proposta di rinvio in Commissione formulata dal presidente Napolitano.

GIORGIO NAPOLITANO, *Presidente della Commissione per il riordino del sistema radiotelevisivo*, parlando per una precisazione, ricorda che in un momento successivo è stato assegnato alla Commissione un disegno di legge, il n. 3180-bis, concernente l'emittenza locale: il rinvio in Commissione consentirà di prendere in esame anche tale provvedimento.

PRESIDENTE pone in votazione la proposta di rinviare alla Commissione i progetti di legge formulata dal presidente Napolitano.

(È approvata).

**Per un'inversione
dell'ordine del giorno.**

PIERANGELO PALEARI, propone un'inversione dell'ordine del giorno nel senso di passare subito al punto 6: peraltro, qualora esistesse un accordo per affrontare nella tarda mattinata i disegni di legge di conversione oggi all'ordine del giorno, potrebbero soprassedere a tale richiesta.

ERNESTO VOZZI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, si associa alla richiesta di inversione dell'ordine del giorno.

BRUNO SOLAROLI, parlando per chiedere una precisazione, ritiene che sarebbe necessario chiarire se esistono intese per affrontare nella tarda mattinata i disegni di legge di conversione all'ordine del giorno.

PRESIDENTE fa presente che, allo stato, tali intese non risultano alla Presidenza.

PIERANGELO PALEARI ritira la sua proposta di inversione dell'ordine del giorno in attesa che sopravvengano i necessari chiarimenti.

Seguito della discussione della proposta di legge: S. 1130. - Senatori Mancino ed altri: Nuove norme sulla nomina e sulla revoca del Consiglio di amministrazione della RAI-TV Spa (approvata dal Senato) (2206) e dei concorrenti progetti di legge: Disegno di legge di iniziativa del Governo (1551); Storace (2111); Selva (2176); Morselli (2184); Rositani (2189); Landolfi (2195); Gasparri (2213); Carrara ed altri (2220); Amoruso ed altri (2221); Falvo ed altri (2222); Ciocchetti e Meocci (2304).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta antimeridiana di ieri sono proseguite le votazioni sugli emendamenti ed articoli aggiuntivi (*vedi l'allegato A-bis ai resoconti*

della seduta pomeridiana del 14 novembre 1995) riferiti all'articolo 1 della proposta di legge n. 2206 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato (*vedi l'allegato A ai resoconti della seduta pomeridiana del 14 novembre 1995*).

Avverte che, da parte del gruppo di forza Italia, è stata chiesta la votazione nominale su tutti gli emendamenti ed articoli aggiuntivi.

Poiché tali votazioni avranno luogo mediante procedimento elettronico, decorre da questo momento il regolamento termine di preavviso di venti minuti.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 10,25, è ripresa alle 10.50.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici articoli aggiuntivi Storace 1. 0333 e Broglia 1. 01716.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare. A norma dell'articolo 47, comma 2, del regolamento, rinvia la seduta di un'ora (*Applausi dei deputati dei gruppi di forza Italia e di alleanza nazionale*).

La seduta, sospesa alle 10,55, è ripresa alle 12.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici articoli aggiuntivi Storace 1. 0333 e Broglia 1. 01716.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	450
Votanti	440
Astenuti	10
Maggioranza	221
Hanno votato sì	173
Hanno votato no ...	267

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici articoli aggiuntivi Storace 1. 0334 e Broglia 1. 01717.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	459
Votanti	446
Astenuti	13
Maggioranza	224
Hanno votato <i>si</i>	183
Hanno votato <i>no</i> ...	263

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici articoli aggiuntivi Napoli 1. 0337 e Broglia 1. 01718.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	449
Votanti	433
Astenuti	16
Maggioranza	217
Hanno votato <i>si</i>	174
Hanno votato <i>no</i> ...	259

(La Camera respinge).

PIERANGELO PALEARI, parlando sull'ordine dei lavori, chiede che sia rinviato ad altra seduta il seguito del dibattito così che si possa procedere ad una inversione dell'ordine del giorno passando all'esame dei disegni di legge di conversione di cui ai punti 6, 7, 8 e 9.

ERNESTO VOZZI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, concorda su questa proposta.

PRESIDENTE avverte che sulla proposta formulata dal deputato Paleari, ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del regolamento, darà la parola, ove ne facciano

richiesta ad un oratore contro e ad uno a favore. Nessuno chiedendo di parlare, pone in votazione la proposta di rinviare ad altra seduta il seguito del dibattito.

(È approvata).

Inversione dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE ritiene che si debba allora procedere alla inversione dell'ordine del giorno, nel senso di passare subito al punto 6 e successivamente ai punti 7, 8 e 9.

(Così rimane stabilito).

Seguito della discussione del disegno di legge: S. 2144. — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 settembre 1995, n. 403, recante disposizioni urgenti in tema di contenzioso tributario e per l'attivazione di uffici periferici del Ministero delle finanze (approvato dal Senato) (3261).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 13 novembre scorso si è conclusa la discussione sulle linee generali, il relatore ha rinunciato alla replica ed ha replicato il rappresentante del Governo.

Avverte che la Commissione ha espresso i seguenti pareri:

PARERE FAVOREVOLE

sul testo; .

PARERE CONTRARIO

sull'articolo aggiuntivo Valenti 2. 01, in quanto recante maggiori oneri non quantificati, né coperti;

NULLA OSTA

sull'emendamento Pace Giovanni 1. 1, nonché sugli emendamenti 1. 2 e 1. 3 del Governo.

PARERE CONTRARIO

sull'emendamento Pepe 1. 5 in quanto suscettibile di recare oneri non quantificati né coperti;

NULLA OSTA

sull'emendamento 1. 3 (*nuova formulazione*) del Governo e sul subemendamento Pisanu 0. 1. 3. 1.

Passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione avvertendo che gli emendamenti, subemendamento ed articolo aggiuntivo si intendono riferiti agli articoli del decreto-legge nel testo della Commissione (*vedi l'allegato A*).

Avverte altresì che l'articolo aggiuntivo Valenti 2. 01 è stato ritirato.

PIERANGELO PALEARI, *Relatore*, esprime parere favorevole sul subemendamento Pisanu 0. 1. 3. 1; parere contrario sui restanti emendamenti.

ERNESTO VOZZI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 1. 2 e 1. 3 (*nuova formulazione*) del Governo, che ripristinano il testo del Senato evitando il rischio di una decadenza del decreto-legge; invita i presentatori dei restanti emendamenti a ritirarli, esprimendo altrimenti parere contrario. Ciò vale anche per il subemendamento presentato, il contenuto del quale sarà tuttavia recepito dal Governo in altra sede.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento 1. 2 del Governo.

GIORGIO JANNONE dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di forza Italia: non appare infatti possibile far entrare in funzione il nuovo processo tributario entro la scadenza del 1° aprile 1996, che è dunque necessario differire. Dall'esito di questa decisione il suo gruppo trarrà le conseguenze circa l'at-

teggiamento da assumere sul provvedimento.

DANIELE MOLGORA riconosce l'inopportunità di procedere con proroghe di sei mesi in sei mesi. Poiché tuttavia il Governo ha assicurato di poter rispettare il termine del 1° aprile 1996, assumendosene la responsabilità, il gruppo della lega nord può orientarsi verso l'estensione.

LANFRANCO TURCI ritiene che l'impegno assunto dal Governo meriti fiducia: pertanto, il gruppo progressisti-federativo esprimerà voto favorevole, accettando anche l'orientamento di non modificare il testo approvato dal Senato per consentire la conversione in legge del decreto-legge n. 403 del 1995. Pur apprezzando i contenuti del subemendamento Pisanu 0. 1. 3. 1, preannunzia quindi voto contrario ov'esso non sia ritirato dai presentatori, mentre concorda sull'impegno, assunto dal Governo, di inserire tale norma in altro provvedimento.

FLAVIO TRINCA dichiara voto contrario.

GIOVANNI PACE ritiene che le considerazioni del relatore siano fondate, anche per l'atteggiamento non tempestivo di cui ha dato prova il Governo in passato. Tuttavia il Governo ha fatto presente di aver già approntato tutte le strutture amministrative necessarie e ribadito l'esigenza di non allungare i termini già previsti, *cosicché si può prendere atto del termine indicato nell'emendamento 1. 2 del Governo*. Si augura comunque che, conformemente alle sue dichiarazioni, il Governo rispetti il termine del 1° aprile 1996: in caso contrario preannuncia che da parte del gruppo di alleanza nazionale si assumerebbe un atteggiamento durissimo (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

GIOVANNI CASTELLANI prende atto delle assicurazioni rese dal Governo e dichiara voto favorevole.

GABRIELLA PISTONE concorda sugli emendamenti proposti dal Governo, sostenendo di conseguenza la fissazione del termine al 1° aprile 1996, e si augura che il Governo possa rispettare l'impegno solennemente assunto.

Per quanto concerne gli altri emendamenti, qualora dovessero essere ritirati, sarebbe necessario che il Governo assumesse un impegno preciso affinché la conciliazione giudiziaria possa essere allargata ad una platea più ampia, restringendone tuttavia l'applicazione qualora ricorrano fattispecie penali.

ERNESTO VOZZI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, ribadisce gli impegni già assunti per il rispetto del termine del 1° aprile 1996 e per predisporre le innovazioni legislative necessarie a recepire le esigenze manifestate nell'emendamento Pace Giovanni 1. 1 e nel subemendamento Pisanu 0. 1. 3. 1. Ribadisce che la contrarietà ad inserire queste ultime modifiche nel testo in esame dipende solo dalla ristrettezza dei tempi per la conversione, ma non certo da un'opposizione nel merito.

MARIO SOLDANI, alla luce di quanto assicurato dal rappresentante del Governo, dichiara voto favorevole.

DANIELE MOLGORA non vede ragioni per modificare la posizione del gruppo della lega nord, pur se conferma l'astensione dal voto.

PRESIDENTE avverte che da parte del gruppo di forza Italia è stata chiesta la votazione nominale su tutti gli emendamenti e sul subemendamento.

Indice pertanto la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 1. 2 del Governo.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	345
Votanti	289
Astenuti	56
Maggioranza	145
Hanno votato <i>si</i>	213
Hanno votato <i>no</i> ...	76

(La Camera approva).

MARIO PEPE ritira il suo emendamento 1. 5.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Pisanu 0. 1. 3. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	351
Votanti	295
Astenuti	56
Maggioranza	148
Hanno votato <i>si</i>	145
Hanno votato <i>no</i> ...	150

(La Camera respinge).

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento 1. 3 *(nuova formulazione)* del Governo.

GIOVANNI PACE fa presente che l'istituto della conciliazione dovrebbe essere esteso ad una categoria più ampia di contribuenti.

Dichiara tuttavia voto favorevole, preannunciando, ove esso venga approvato, il ritiro del suo emendamento 1. 1.

DANIELE MOLGORA dichiara voto contrario.

LANFRANCO TURCI dichiara voto favorevole.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 1. 3 *(nuova formulazione)* del Governo.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	349
Votanti	337
Astenuti	12
Maggioranza	169
Hanno votato sì	185
Hanno votato no ...	152

(La Camera approva).

Dichiara così precluso l'emendamento Pace Giovanni I. I.

Avverte che è stato presentato l'ordine del giorno Valenti e Polli n. 9/3261/1 (vedi l'allegato A).

ERNESTO VOZZI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, non lo accoglie.

MAURO POLLI raccomanda l'approvazione dell'ordine del giorno Valenti n. 1 che non comporta, fra l'altro, alcun onere finanziario aggiuntivo.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Valenti n. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	350
Votanti	337
Astenuti	13
Maggioranza	169
Hanno votato sì	27
Hanno votato no ...	310

(La Camera respinge).

Passa alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

GIORGIO JANNONE dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di forza Italia, anche per una questione di rispetto verso i contribuenti.

GIOVANNI CASTELLANI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del partito popolare italiano, chiedendo

che la Presidenza autorizzi la pubblicazione del testo integrale della sua dichiarazione di voto in calce al *Resoconto stenografico* della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente.

FLAVIO TRINCA dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo del centro cristiano democratico, nella convinzione che il provvedimento sia ormai superato.

DANIELE MOLGORA dichiara l'astensione dal voto dei deputati del gruppo della lega nord, per evitare che del provvedimento venga fatta una strumentalizzazione politica.

LANFRANCO TURCI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo progressisti-federativo.

MARIO SOLDANI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei democratici.

PAOLO EMILIO TADDEI dichiara voto contrario; la disciplina del contenzioso tributario — in particolare per la formazione raccogliettica e discutibile delle Commissioni tributarie — è infatti assolutamente priva di serietà, e tale rimarrà con il nuovo regime.

GIOVANNI PACE ricorda che il continuo rinvio dell'entrata in vigore delle nuove norme sul processo tributario ha nuociuto gravemente alla regolarità della giurisdizione, ritardando ulteriormente i procedimenti in corso. Poiché il Governo ha accolto l'invito ad escludere dalle norme di favore i ladroni di Stato, i deputati del gruppo di alleanza nazionale, pur non condividendo le reiterate e farraginose modifiche normative sin qui adottate, si asterranno dal voto sul provvedimento (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di con-

versione n. 3261, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	360
Votanti	265
Astenuti	95
Maggioranza	133
Hanno votato <i>si</i>	154
Hanno votato <i>no</i> ...	111

(La Camera approva).

Per un'inversione dell'ordine del giorno.

FRANCO CORLEONE, parlando sull'ordine dei lavori, ricorda che la I Commissione aveva espresso il 10 ottobre scorso parere contrario sui requisiti di costituzionalità per l'adozione del decreto-legge n. 411 del 1995; ancora oggi peraltro l'Assemblea rischia di non procedere alla doverosa deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento sul relativo disegno di legge di conversione, iscritto al punto 5 dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE chiede al deputato Corleone se intende formalizzare una proposta di inversione dell'ordine del giorno.

GUSTAVO SELVA propone egli un'inversione dell'ordine del giorno nel senso di passare subito al punto 5.

PRESIDENTE avverte che su questa proposta, ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del regolamento, darà la parola, ove ne sia fatta richiesta, ad un oratore contro e ad uno a favore.

Nessuno chiedendo di parlare, pone in votazione la proposta di inversione dell'ordine del giorno formulata dal deputato Selva.

(È respinta).

Seguito della discussione del disegno di legge: S. 2117. — Conversione in legge del decreto-legge 18 settembre 1995, n. 387, recante riduzione dei pedaggi autostradali per le imprese che esercitano professionalmente l'attività di autotrasporto di cose per conto di terzi (approvato dal Senato) (3253).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 13 novembre scorso si è conclusa la discussione sulle linee generali ed hanno rinunciato alla replica il relatore ed il rappresentante del Governo.

Avverte che la Commissione bilancio ha espresso il seguente parere:

PARERE FAVOREVOLE

sul testo;

PARERE CONTRARIO

sull'articolo aggiuntivo Galletti 2. 01, in quanto determina un'allocazione non efficiente di risorse finanziarie.

Passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione e dell'unico articolo aggiuntivo presentato, che si intende riferito all'articolo 2 del decreto-legge nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato (*vedi l'allegato A*).

Avverte che la Presidenza, ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 8, non ritiene ammissibile l'articolo aggiuntivo Galletti 2. 01, recante disposizioni per la destinazione di introiti derivanti da sovrapprezzi sui pedaggi autostradali al finanziamento di interventi per il trasporto rapido di massa, in quanto recante materia non strettamente attinente al contenuto del decreto-legge.

PAOLO GALLETTI sottolinea che il suo articolo aggiuntivo 2. 01 si riferisce al fondo centrale di garanzia per le autostrade e le ferrovie metropolitane, istituito nel 1968 per coprire i disavanzi delle società autostradali, ma anche per finan-

ziare i servizi di trasporto urbano. Esso è stato gestito senza trasparenza: il suo articolo aggiuntivo 2. 01 riconduce il fondo alla sua destinazione istituzionale.

PRESIDENTE conferma la decisione della Presidenza.

Avverte che è stato presentato l'ordine del giorno Marengo n. 9/3253/1 (vedi l'allegato A).

GIOVANNI PUOTI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Marengo n. 1.

FRANCESCO MARENCO raccomanda l'approvazione del suo ordine del giorno n. 1: esso è volto a far fronte ad una situazione oramai inammissibile.

PRESIDENTE avverte che da parte del gruppo di forza Italia è stata chiesta la votazione nominale sull'ordine del giorno Marengo n. 1.

Indice pertanto la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Marengo n. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	305
Votanti	295
Astenuti	10
Maggioranza	148
Hanno votato sì	84
Hanno votato no ...	211

(Sono in missione 26 deputati).

(La Camera respinge).

PAOLO MAMMOLA e **ACHILLE ENOC MARIANO** chiedono che la Presidenza autorizzi la pubblicazione del testo delle loro dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso in calce al *Resoconto stenografico* della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente.

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di conversione n. 3253, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	318
Votanti	313
Astenuti	5
Maggioranza	157
Hanno votato sì	293
Hanno votato no ...	20

(La Camera approva).

VINCENZO NESPOLI, parlando sull'ordine dei lavori, segnala un grave fatto riportato dalle agenzie di stampa secondo cui vi sarebbe stata addirittura una sospensione dei lavori del Consiglio dei ministri a seguito della presenza dell'ex ministro Maroni, che si è recato a Palazzo Chigi per verificare il contenuto dell'emanando decreto-legge sull'immigrazione (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

PRESIDENTE fa presente che la questione non attiene all'ordine dei lavori dell'Assemblea.

Seguito della discussione del disegno di legge: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 settembre 1995, n. 402, recante interventi per il settore dell'autotrasporto di cose per conto di terzi, nonché per il personale addetto ai pubblici servizi di trasporto (3174).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 13 novembre scorso si è conclusa la discussione sulle linee generali ed hanno replicato il relatore ed il rappresentante del Governo.

Avverte che la Commissione bilancio ha espresso il seguente parere:

PARERE FAVOREVOLE

sul testo a condizione che all'articolo 4, comma 7, terzo periodo, la possibilità di impegnare somme sia limitata al solo esercizio successivo al 1995.

PARERE CONTRARIO

sugli emendamenti Boghetta 4. 1, 4. 3, 4. 4 e 4. 7 della Commissione in quanto suscettibili di recare oneri non quantificati né coperti e sull'emendamento Michielon 2. 5 per inidoneità della copertura dell'onere da esso derivante.

NULLA OSTA

sui restanti emendamenti.

Passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che gli emendamenti s'intendono riferiti agli articoli del decreto-legge nel testo della Commissione (*vedi l'allegato A*).

Avverte che la Presidenza, ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 8, non ritiene ammissibile l'emendamento Michielon 2. 5 recante disposizioni di natura fiscale per l'esenzione dall'imposta di bollo nel caso di rinnovo della patente di guida, in quanto concernente materia non strettamente riferibile al contenuto del decreto-legge.

PAOLO OBERTI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 2. 6 e 4. 7 della Commissione; invita i presentatori degli emendamenti Michielon 2. 1 e 2. 4, rispettivamente identici agli emendamenti Urso 2. 2 e 2. 3, a ritirarli, esprimendo altrimenti parere contrario; è contrario ai restanti emendamenti.

GIOVANNI PUOTI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, si rimette all'Assemblea sugli emendamenti 2. 6 e 4. 7 della Commissione e sui primi due periodi degli identici emendamenti Urso 2. 3 e Michielon 2. 4; è contrario al

terzo periodo di questi emendamenti, nonché agli identici emendamenti Michielon 2. 1 e Urso 2. 2; concorda, quanto al resto, con il relatore.

MAURO MICHIELON ritira i suoi emendamenti 2. 1 e 2. 4.

MARIO CARUSO raccomanda l'approvazione dell'emendamento Urso 2. 2.

La Camera respinge l'emendamento Urso 2. 2; e dopo controprova mediante procedimento elettronico senza registrazione di nomi, approva l'emendamento 2. 6 della Commissione.

VINCENZO NESPOLI, a nome del gruppo di alleanza nazionale, chiede la votazione nominale sui restanti emendamenti.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Urso 2. 3.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare. A norma dell'articolo 47, comma 2, del regolamento, rinvia la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alle 13,40, è ripresa alle 14,50.

PRESIDENTE, valutate le circostanze, rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

Sulla odierna riunione del Consiglio dei ministri.

GIOVANNI MOTZO, *Ministro per le riforme istituzionali*, in relazione ad una richiesta formulata oggi dal deputato Nespole, informa che l'odierna riunione del Consiglio dei ministri è stata aggiornata alle 17 per ragioni meramente tecniche e segnatamente per dar modo ad alcuni ministri di adempiere a taluni pregressi impegni istituzionali (*Commenti del depu-*

tato Mastrangelo). Smentisce peraltro che documenti all'esame del Consiglio siano stati dati in visione a soggetti estranei al Consiglio stesso, trattandosi di atti vincolati al segreto.

**Per la risposta ad uno strumento
del sindacato ispettivo.**

PAOLO MOLINARO sollecita la risposta ad un suo atto del sindacato ispettivo sullo scioglimento del XV battaglione alpini.

PRESIDENTE interesserà il Governo.

**Ordine del giorno
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani.

Venerdì 17 novembre 1995, alle 9:

Interpellanze e interrogazioni.

La seduta termina alle 14,55.

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio del resoconto sommario
alle 18.*

*Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S.p.A.*